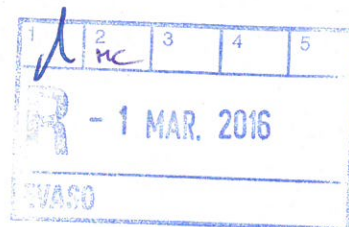




Rapporto di minoranza della Commissione edilizia e opere pubbliche (CEO) del Comune Capriasca sul Messaggio Municipale no. 34/2015 concernente la richiesta di un credito di fr. 785'000.00 (IVA inclusa) per le opere di ristrutturazione delle sedi di Scuola dell'Infanzia di Bidogno, Cagiallo e Vaglio



Stimato Presidente,

Cari colleghi consiglieri comunali,

Gli apprezzamenti e le proposte di questo rapporto di minoranza si distanziano da quello di maggioranza per diversi aspetti, che elenchiamo qui di seguito.

Premessa

Il firmatario di questo rapporto di minoranza apprezza, come sempre, il lavoro che l'Esecutivo svolge per migliorare la situazione dell'attuale edilizia scolastica, così come per garantire il servizio di refezione per le scuole dell'infanzia dislocate nel nostro comprensorio.

Tuttavia, nutre qualche riserva in merito alla tempistica del presente messaggio, che ritiene prematuro vista la pendenza, tuttora in atto, dovuta ad un ricorso al TRAM, e vista l'eventualità che gli edifici, che nel corrente anno scolastico ospitano soltanto alcune sezioni di scuola dell'infanzia, possano conseguentemente servire, seppur provvisoriamente, ad alloggiare nuovamente alcune sezioni di 1° ciclo di scuola elementare.

1. Un messaggio prematuro

Al momento sono molti i temi d'attualità che riguardano in particolar modo l'edilizia scolastica di Capriasca: il concorso d'architettura per la progettazione della nuova sede scolastica per il 1° ciclo di scuola elementare è concluso, il cantiere per la realizzazione della scuola dell'infanzia di Lugaggia è appena stato avviato, la nuova sede del 2° ciclo di scuola elementare è già operativa dall'anno scolastico in corso. Tuttavia, come ho già avuto modo di sollevare in altra sede, ritengo che la fretta non paghi e che l'Esecutivo stia dimostrando decisamente troppa fretta per centralizzare tutta la scuola elementare a Tesserete. Ancora una volta ripeto quanto sia importante cominciare a vedere come cambia la situazione a Tesserete con la centralizzazione del 2° ciclo nello stabile ex-caserma ristrutturato e lasciamo aperta la possibilità di rivedere l'attuale visione dell'edilizia scolastica, che non forzatamente è da considerarsi definitiva. I cambiamenti necessitano infatti di un certo lasso di tempo per essere capiti, approvati, apprezzati e condivisi dall'intera cittadinanza. Questo periodo di assestamento e riflessione non comporta nessun costo aggiuntivo che il Comune non sia in grado di sopportare. Almeno per questa fase transitoria si è convinti dell'importanza del mantenimento parziale delle sedi scolastiche di SE 1° ciclo nei quartieri periferici per evitare di ridurre drasticamente la loro vitalità.

Questo è il motivo per il quale un gruppo di concittadini ha ricorso contro la decisione di investire denaro pubblico e di occupare una preziosa porzione di territorio per l'insediamento di sei nuovi prefabbricati che dovrebbero ospitare, provvisoriamente, il 1° ciclo di SE nel sedime della nuova sede di 2° ciclo di SE, portando così facendo alla totale centralizzazione della scuola comunale a Tesserete. **Il ricorso è tuttora in essere** ed è stato recentemente inoltrato al Tribunale amministrativo (TRAM). Se dovesse venir accolto, l'Esecutivo sarebbe tenuto a rivedere i suoi piani e riconsiderare l'utilizzo, seppur provvisorio, delle sedi attuali anche per le sei sezioni di primo ciclo di scuola elementare.

Un altro aspetto che ritengo importante sollevare riguarda il dato di fatto che il sedime, sul quale sorgerà la nuova sede destinata al 1° ciclo di SE e oggetto del concorso d'architettura appena concluso, è sottoposto all'elaborazione di un **piano particolareggiato**, che tocca una più ampia porzione di territorio intorno alla chiesa prepositurale di Tesserete. Il nuovo edificio dovrà dunque rientrare all'interno di questo piano, che è ben lungi dall'essere elaborato e che per esserlo necessiterà ancora di parecchio tempo, motivo per cui la provvisorietà intesa in quanto tale, in realtà non è attendibile nella sua definizione. Anche per questo importante aspetto si dovrà molto probabilmente ricorrere ancora per qualche anno all'utilizzo delle sedi attuali anche per le sei sezioni di 1° ciclo SE.

Per i due argomenti sopra esposti sono convinto che sia del tutto prematuro sottoporre ora al Legislativo il presente messaggio

2. Ristrutturare con lungimiranza

E buona norma inserire in qualsiasi progetto di ristrutturazione che possa definirsi di qualità, il concetto della flessibilità. Specialmente nella società odierna siamo confrontati a continui cambiamenti e a esigenze sempre nuove e repentine. La destinazione d'uso di un edificio può cambiare rapidamente e più volte nel corso della sua esistenza. Progettare le modifiche anche solamente interne con la dovuta flessibilità in vista di futuri cambiamenti è doveroso e lungimirante.

E' importante che i lavori di ristrutturazione vengano fatti a breve per poter finalmente offrire il servizio di refezione a tutti gli allievi di scuola dell'infanzia, ma è altresì fondamentale elaborare dei progetti d'intervento che non pregiudichino la possibilità di ospitare ancora delle sezioni di SE 1° ciclo all'interno delle stesse sedi, come tra l'altro è fortemente raccomandato a livello nazionale con l'entrata in vigore del progetto Harnos.

Si chiede con ciò un'ulteriore revisione degli interventi progettati affinché possano essere flessibili in tal senso.

3. Sistemazione della sede di Bidogno

3.1 Accesso secondario per la refezione

L'intervento proposto in facciata per permettere un accesso secondario per la fornitura dei pasti per la refezione è piuttosto invasivo e oneroso. Ci si pone la questione se questo sia veramente necessario. Sicuramente è più comodo fermarsi con il furgone della fornitura quasi all'altezza del piano della refezione, ci sono però ancora alcuni gradini da fare all'esterno e per i quali è auspicata una copertura a protezione dalle intemperie. Non si vede perché non sia possibile effettuare la fornitura accedendo dall'ingresso principale al piano terra, facilmente raggiungibile dalla strada di sotto (che porta a Carusio). Percorrendo il corridoio interno (al coperto) e indipendente dalle aule, non si disturba il normale svolgimento delle attività didattiche e si può facilmente usufruire della scala interna già esistente.

A mio modo di vedere si può benissimo fare a meno della "comodità" di accedere quasi direttamente al piano, risparmiando così un'importante somma di denaro, che ci permetterebbe di contenere il già prospettato superamento del preventivo di CHF 140'000.-

3.2 Batteria di lavandini

La quantità di lavelli richiesti come misura d'accompagnamento alla refezione è sicuramente esagerato e ben venga che in situazioni particolari si possa chiedere in deroga una quantità leggermente minore.

E' però davvero peccato che praticamente un intero locale destinato alle attività didattiche venga sacrificato a causa dell'introduzione di questa batteria di lavandini, così come proposto attualmente.

Si chiede quindi di valutare altre possibili soluzioni, come ad esempio quella di inserire un unico lavello lungo, in acciaio inox e con diversi rubinetti molto più pratico anche per le pulizie (come si trova spesso nelle scuole montane) a ridosso della parete nord del salone di fianco al wc esistente.

3.3 Sistemazione esterna

Se nei primi due punti sopra elencati si auspica una riduzione dei costi d'intervento, per quanto riguarda la sistemazione esterna si ritiene che l'intervento proposto sia minimalista. Da tempo è risaputo che la superficie esterna in tartan non è apprezzata né dai bambini né dai loro genitori.

Si chiede pertanto di sistemare a prato verde tutta la superficie libera dai giochi.

4. Sistemazione della sede di Cagiallo

Per quanto attiene la sistemazione della sede di Cagiallo, concordo pienamente con il tipo d'intervento proposto. Esso, infatti, non pregiudica un eventuale inserimento di una sezione di 1. ciclo di SE, che potrebbe essere alloggiata al 2. piano dell'edificio, attualmente senza destinazione d'uso, o a disposizione delle associazioni locali.

I lavori di ristrutturazione per far fronte alle problematiche presenti ai piani inferiori dell'edificio sono strettamente necessari. Inoltre, la refezione ubicata al piano terreno permetterà di sfruttare anche la terrazza esistente.

5. Sistemazione della sede di Vaglio

La sede di Vaglio offre degli ambienti didattici molto più ampi rispetto a quanto regolarmente stabilito dalla legge in materia di edilizia scolastica. Al momento l'Esecutivo intende alloggiarvi due sezioni di SI, anche se è noto che i bambini in questa fascia d'età residenti a Vaglio sono poco più di una dozzina, il numero minimo per poter fare una singola sezione. Forse ancor più in questo caso che non negli altri quartieri del nostro Comune ha senso proporre di sistemare in questo edificio anche una sezione di 1. ciclo SE o a disposizione delle associazioni locali.

Per permetterlo, sempre con auspicabili flessibilità e lungimiranza, è necessario che l'intervento attualmente proposto venga rivisitato in modo tale da separare distintamente la zona dei servizi. Così facendo si riuscirebbe anche a pareggiare le dimensioni dei due atrii d'ingresso alle rispettive sezioni di SI, che al momento si presentano l'una molto più generosa dell'altra.

Ad ogni modo il bacino d'utenza dal quale il Municipio intende attingere per avere due sezioni di SI a Vaglio è quello di Sala e di Bigorio, purtroppo molto lontano dalla sede di Vaglio per permettere ai bambini di andare a scuola a piedi, mentre se venisse mantenuta l'attuale sede di Sala, questo sarebbe fattibile e rientrerebbe nella campagna di promozione del percorso casa-scuola a piedi, che l'Esecutivo porta avanti con molta convinzione.

6. Mantenimento della sede di Sala

Con una ristrutturazione di poco conto, essendo già presente un ampio locale con cucina, sarebbe possibile alloggiare la refezione e la cucina di servizio, la sede di Sala potrebbe continuare ad ospitare un numero considerevole di bambini che risiedono e risiederanno anche nel prossimo futuro nei quartieri di sala e di Bigorio. Come detto, questo è un importante bacino d'utenza e per di più in piena crescita: si prospetta infatti per i prossimi anni un notevole aumento dei bambini in questo comprensorio, vista la considerevole edificazione in atto in questo periodo specialmente sulla collina di Bigorio, che giustificherà ancora per diversi anni il mantenimento della scuola dell'infanzia a Sala, dove attualmente ci sono già due sezioni.

L'aumento degli allievi in questo comparto è confermato anche dalla tendenza statistica che prevede nel 2018/19 la necessità di avere una sezione in più di SI passando così a 9 sezioni complessivamente.

Si fa notare, inoltre, che l'edificio che ospita l'attuale sede di Sala è iscritto nell'inventario ISOS, che lo vincola con obiettivo di salvaguardia A ha livello nazionale, per cui merita di essere destinato alla collettività.

Conclusione

Le osservazioni e le richieste espresse nel presente rapporto di minoranza della Commissione edilizia e opere pubbliche (CEO) del Comune di Capriasca sono volte prevalentemente al contenimento del superamento del preventivo che attualmente è già di CHF 140'000.-

Inoltre, è risaputo che il firmatario del presente rapporto di minoranza difenda da sempre l'importanza di offrire a Capriasca una scuola di prossimità, condizione fondamentale per riuscire a **promuovere in tutti i quartieri** non soltanto il percorso casa-scuola a piedi e i benefici individuali e collettivi ad esso connessi, ma soprattutto per evitare l'inevitabile riduzione della loro vitalità, qualora la scuola dovesse esservi dismessa.

In virtù delle considerazioni sopra elencate, con questo rapporto di minoranza della Commissione edilizia e Opere pubbliche si chiede al Consiglio comunale di non approvare il messaggio municipale 34/2015 come proposto nel dispositivo di risoluzione, ma di accogliere le proposte di flessibilità contenute in questo rapporto di minoranza e i correttivi volti a operare dei risparmi.

Si ringrazia per l'attenzione.

Per la Commissione edilizia e Opere pubbliche:

Quirici Gilberto (relatore)



.....

Capriasca, 20 febbraio 2016